

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 16.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 12 maggio 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono venti.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Discussione della proposta di legge: Depenalizzazione reati minori (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (1850-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, rilevato che il provvedimento è motivato dalla sintomatica urgenza di una deflazione del carico di lavoro degli uffici giudiziari, nonché dalla necessità di « superare » fattispecie non più conformi all'attuale sensibilità penale, illustra le modifiche più significative apportate dal Senato, sottoli-

neando che gli interventi normativi operati sul sistema sanzionatorio in materia di ambiente, tributi e finanze debbono essere intesi come una « riserva » di elaborazione più congrua della disciplina in discussione, della quale raccomanda una sollecita, definitiva approvazione.

OLIVIERO DILIBERTO, *Ministro di grazia e giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

CESARE PREVITI, richiamate le ragioni che impongono una diffusa depenalizzazione ed una complessiva riconsiderazione del diritto penale, sostanziale e procedurale, giudica il provvedimento insoddisfacente ed inadeguato al conseguimento dell'obiettivo ad esso sotteso; ritiene, tuttavia, che occorra « accontentarsi », nella speranza che il testo in discussione rappresenti l'atto iniziale di una più ampia riforma del settore.

FRANCESCO BONITO, nel sottolineare che le critiche sulla « insufficienza » del provvedimento non tengono conto della disponibilità del Governo e della maggioranza a prendere in considerazione un progetto di depenalizzazione più ampio, rileva l'importante « effetto deflattivo » derivante dalla proposta di legge, che peraltro si iscrive in modo coerente nel complessivo processo di riforma della giustizia elaborato dalla maggioranza.

RAFFAELE MAROTTA, premesso che il gruppo di forza Italia è favorevole al processo, appena avviato, di depenalizzazione, pur ritenendo preminente la consapevolezza della « inefficacia », in taluni casi, della sanzione penale piuttosto che l'urgenza di deflazionare il carico di la-

voro degli uffici giudiziari, esprime comunque un orientamento favorevole al provvedimento, rilevando tuttavia la necessità di apportarvi talune modifiche.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, pur potendo condividere la valutazione di parziale insufficienza del provvedimento, ritiene tuttavia che esso costituisca una valida sintesi tra le proposte formulate in materia dai vari gruppi parlamentari; anche per questo motivo, invita a ritirare gli emendamenti presentati, per consentire una sollecita, definitiva approvazione della proposta di legge.

OLIVIERO DILIBERTO, *Ministro di grazia e giustizia*, pur condividendo l'esigenza di estendere l'ambito dell'intervento, ritiene che il provvedimento in esame configuri la depenalizzazione politicamente possibile nelle attuali condizioni; sottolinea altresì che la proposta di legge è espressione di un'impostazione riformatrice complessiva, della quale il Parlamento deve essere fiero.

Conclude auspicando una sollecita approvazione del provvedimento, senza ulteriori modifiche.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

MICHELE GIARDIELLO chiede che il Governo risponda sollecitamente ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato sul tragico incendio, verificatosi nel tunnel che collega le stazioni ferroviarie di Nocera Inferiore e di Salerno, di un vagone del treno che trasportava tifosi della squadra di calcio della Salernitana, nel quale sono rimaste uccise quattro persone.

RAFFAELE MAROTTA, quale deputato eletto in provincia di Salerno, esprime cordoglio per il tragico episodio e partecipazione al dolore dei familiari delle vittime.

ROBERTO MANZIONE chiede che il Governo renda alla Camera un'informativa urgente sulla dinamica e sulle cause del tragico evento richiamato, dei cui effetti è stato testimone oculare.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Presidente della Camera.

Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Competenza penale del giudice di pace (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (675-1873-2507-2891-3014-3081-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 21*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, ricordato il procedimento logico e giuridico dal quale è derivata, in particolare, l'attuale formulazione dei capi I e II del testo unificato, rileva che il Senato ha sostanzialmente mantenuto intatta l'articolazione del provvedimento, introducendo tuttavia significative modifiche e integrazioni, delle quali dà conto; illustra quindi le ulteriori modificazioni proposte dalla II Commissione, in sede referente, auspicando la sollecita approvazione del provvedimento.

OLIVIERO DILIBERTO, *Ministro di grazia e giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

MARIO GAZZILLI, richiamate le modificazioni introdotte dal Senato e quelle proposte dalla II Commissione della Camera, sottolinea, in particolare, la portata

innovativa dell'articolo 17, con i possibili effetti deflattivi che ne deriveranno, nonché l'opportuno recepimento di alcuni significativi rilievi formulati dal gruppo di forza Italia, che consentono di esprimere un giudizio complessivamente positivo sul testo unificato.

PIETRO CAROTTI, espresso un giudizio positivo sul testo in discussione, al quale preannunzia l'adesione del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, sottolinea l'esigenza di limitare il numero degli emendamenti, così da evitare un ulteriore rallentamento dell'*iter* parlamentare del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, prende atto dell'ampia condivisione registrata sul testo del provvedimento e sottolinea che l'adeguato trattamento retributivo dei giudici di pace consentirà una più opportuna selezione dei magistrati onorari, a beneficio del sistema giurisdizionale nel suo complesso.

OLIVIERO DILIBERTO, *Ministro di grazia e giustizia*, si associa alle osservazioni formulate dal relatore.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia finanziaria e contabile (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4354-quinquies-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 30*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

BRUNO SOLAROLI, *Relatore*, sottolinea che il provvedimento reca importanti

innovazioni relativamente agli strumenti ed ai tempi del « ciclo » della sessione di bilancio: il DPEF, ad esempio, sarà elaborato sulla base di previsioni a legislazione vigente, non più a politiche invariate, secondo la logica della « cultura del risultato ».

Preannunzia infine che, in sede di esame degli articoli, inviterà al ritiro degli emendamenti eventualmente presentati, dei quali si dichiara disponibile a recepire lo spirito.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GUIDO POSSA, sottolinea l'alto valore politico degli obiettivi sottesi al provvedimento, alla cui formulazione le opposizioni hanno attivamente contribuito, esprime il giudizio complessivamente positivo del gruppo di forza Italia e manifesta la disponibilità a ritirare gli emendamenti presentati qualora il Governo assuma l'impegno ad accettare ordini del giorno di analogo contenuto.

MARIA CARAZZI sottolinea gli aspetti positivi delle innovazioni apportate dal provvedimento agli strumenti ed alle procedure di bilancio, volte a potenziare la funzione di indirizzo e di sostegno alla crescita economica.

PIETRO ARMANI, nel preannunziare il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento, ne evidenzia tuttavia il contenuto limitato, criticando l'eccessivo ricorso all'istituto della delegazione legislativa; auspica altresì l'eliminazione di ogni possibile « illusione finanziaria » dagli strumenti di finanza pubblica, attraverso il passaggio dal bilancio di competenza a quello di cassa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

BRUNO SOLAROLI, *Relatore*, esprime apprezzamento per l'ampio consenso registrato sul provvedimento e ringrazia il Governo per il contributo offerto in Commissione.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, richiamati gli obiettivi cui è finalizzata la riforma degli strumenti di contabilità pubblica, anche per effetto della rinnovata natura del DPEF e di una più congrua modulazione dei provvedimenti collegati, sottolinea che il proficuo lavoro sin qui compiuto ha consentito di sottoporre oggi all'Assemblea un provvedimento « equilibrato », in vista della futura, complessiva riforma del settore.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

SANDRA FEI lamenta che sino ad ora non è stata fornita al Parlamento alcuna documentazione relativa al Consiglio GAI

dell'Unione europea, convocato per il 27 ed il 28 maggio prossimi, in violazione del protocollo sul ruolo dei parlamenti nazionali, annesso al Trattato di Amsterdam, e della legge di ratifica n. 209 del 1998. Informa infine che numerosi parlamenti europei hanno aderito all'iniziativa di osservare, nelle rispettive riunioni odierne, due minuti di silenzio in ricordo delle vittime del Kosovo.

PRESIDENTE si unisce al dolore per le vittime del Kosovo ed assicura che riferirà al Presidente della Camera le ulteriori osservazioni del deputato Fei.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 25 maggio 1999, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 49).

La seduta termina alle 19,55.